

Serenissimo Prencipe, Illustrissima Signoria

Fu dalla Serenità Vostra, con gravissimo giudizio, ordinato che alla guardia del suo castello di Montona in Istria dovessero star continuamente otto huomini, per esser luoco contiguo ai confini arciducali, acciò non avvenga quello che ad altri suoi castelli è occorso, che per la mala guardia ch'era in essi si sono miseramente persi nell'ultima guerra havuta coll'imperatore.

Onde, vedendo io Giulio Pamperga da Capodistria, humilissimo suddito di Vostra Serenità, che malamente et con cattiva regola vengono essequiti i suoi ordini et custodito esso castello da gente inesperta et inhabile, con evidentissimo pericolo, il quale ogni giorno si fa maggiore, avvicinandosi per le guerre di Crovatia il Turco, ogni di più, ai luoghi di questo stado et principalmente dell'Istria, dai quali è lontano una giornata e meza solamente, mi ha parso bene di riverentemente avisar alla Serenità Vostra tanto mancamento, perché dalla prudenza et autorità sua sia trovato rimedio, come è stato tante volte fermissima intentione dei clarissimi rettori passati et presenti.

Et perché il desiderio mio è stato sempre di odoperarmi in servitio della Serenità Vostra, come ho fatto per molto tempo in Candia et in altri luochi, a imitatione delli miei antenati et del quondam capitan Vincenzo mio padre, che nella passata guerra di Famagosta morì al suo servitio con fanti numero cento italiani et dui suoi nipoti, che fatti schiavi finirono i suoi giorni in infelicissima servitù, mi offero di servir la Sublimità Vostra per capitano in detto castello et di trovar otto huomini pratici della profession militare, per la guardia di esso, i quali faranno quelle istesse guardie che nelle altre sue fortezze ben ordinate si sogliono fare; et questo senza alcun danno della Serenità Vostra et di quelli del luoco, poichè tra il castello e borghi sono fuochi 480 in circa, i quali danno parte L. 4 et parte L. 6 all'anno, acciò vengano pagati quelli sgratiati.

Io mi contento con questo medesimo salario, che danno a quelli inutili, che a me sia dato di pagar questi otto huomini et un tamburo et il sopra più sia per mio conto, con obbligo di custodir, governr et diligentemente guardar esso castello con ogni fedeltà.

Et tanto ho voluto humilmente ricordar alla Serenità Vostra acciò, prese le debite informazioni, possi maturamente et quanto prima risolversi a far quanto da me fedelmente gli è apportato.

1593 a XVI giugno

Che alla sopradetta supplicatione rispondi il podestà di Montona et ben informato delle cose in essa contenute, visto, servato et considerato dica l'opinion sua con giuramento et sottoscrizione di mano propria giusta le leggi. L'istesso facci il podestà et capitano di Capodistria.

4 de si
0 de non
0 non sinceri

Consiglieri

Ser Marco Trivisan
Ser Alessandro Foscari
Ser Tomaso Morosini
Ser Zaccaria Cabello capo de 40

Segretario Giulio Gerardo

[ASV, Collegio, Suppliche, Risposte di fuori, filza 346]